

All on Prama e tecnica Simple

Dott. Marco Csonka



*Laureato in Odontoiatria nel 1994.
Specializzato in Chirurgia orale ed Implantologia Endossea presso la New York University nel 1997.
Perfezionato in tecniche chirurgiche implantari avanzate presso la U-Conn University (USA).
Membro attivo della North American Association of Oral and Maxillo-Facial Implants.
Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e coordinatore per l'Europa del Comitato di studi clinici sui fattori di crescita ossea in Implantologia.*

La riabilitazione dei mascellari edentuli con protesi avvitate implanto-supportate a carico immediato è diventata, negli ultimi anni, una metodica di utilizzo routinario. La possibilità di bypassare le limitanti anatomiche (seno mascellare, nervo alveolare inf.) inserendo impianti tiltati protesizzati con appositi monconi M.U.A. o P.A.D. angolati ha ampliato l'utilizzo di queste riabilitazioni a carico immediato anche ai mascellari atrofici, diminuendo di molto la necessità di ricorrere a chirurgie ossee ricostruttive aggiuntive (rialzi di seno, GBR, innesti) con la conseguente riduzione dei tempi, dei costi e delle morbilità postoperatorie per i nostri pazienti.

L'accurato studio preoperatorio del caso e l'utilizzo di dime chirurgiche sempre più affidabili e precise ha reso queste tecniche sicure ed affidabili anche in mani meno esperte. Elementi chiave per il successo clinico di queste riabilitazioni sono l'accurato studio prechirurgico del caso, la sottopreparazione del sito implantare ed il conseguente elevato torque di inserzione implantare, che idealmente non dovrebbe mai essere inferiore a 45 Ncm.

Dopo molti anni e numerosissimi casi riabilitati con successo utilizzando la tecnica Simple abbinata ai tradizionali impianti sommersi, siamo arrivati alla conclusione che l'utilizzo dei nuovi impianti transmucosi Prama per le riabilitazioni avvitate a carico immediato presenta dei notevoli vantaggi rispetto all'utilizzo dei classici impianti sommersi:

- Possibilità di approfondirsi con parte del collo macchinato dell'impianto Prama sotto la cresta ossea residua nei postestrattivi immediati (in previsione del futuro rimaneggiamento osseo) senza per questo posizionare il margine moncone-impianto troppo sottogengiva (*Foto 1*)
- Emergenza transmucosa del collo implantare, eliminando così la necessità di utilizzare monconi intermedi e riducendo il discomfort per il paziente di dover lavorare sottogengiva durante la delicata fase della consegna del provvisorio a carico immediato; sugli impianti dritti vengono direttamente utilizzati i monconi provvisori Simple (*Foto 1*)

- Per gli impianti angolati, inserendo a livello crestale il margine distale del collo implantare e lasciando sopracrestale il margine mesiale dello stesso (*disegni A e B*) evitiamo di dovere modellare l'osso distale con frese e trimmer, con un notevole guadagno di tempo e con un eccellente risparmio di tessuto osseo, scongiurando la formazione di difetti "a scodella" distali agli impianti tiltati (*Foto 7*)
- Possibilità, a guarigione gengivale ultimata, di compensare eventuali retrazioni gengivali approfondendosi con la protesi definitiva sul collo dell'impianto Prama

Al fine di validare l'utilizzo degli impianti Prama per le riabilitazioni avvitate con Tecnica Simple stiamo documentando una lunga serie di casi clinici consecutivi (dei quali diamo qui una breve rassegna radiografica) oggetto, peraltro, di due tesi del Master in Riabilitazioni Orali Complesse dell'Università degli studi di Catania.

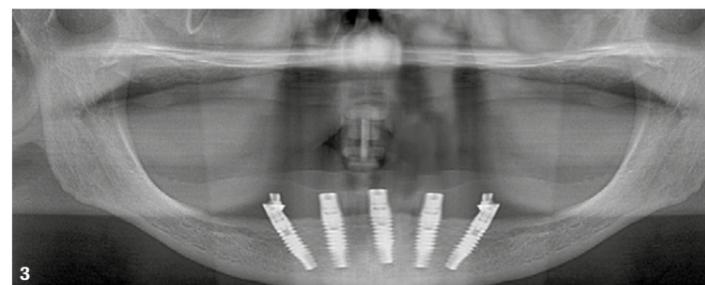
I risultati di questi studi clinici saranno oggetto di una più corposa pubblicazione.



Dopo aver rimosso i monconi in titanio solidarizzati con la placchetta in resina, si avvitano le cuffie di guarigione e si procede alle G.B.R. del caso (osso eterologo + membrana Ossix Plus) a colmare i difetti postestrattivi e perimplantari residui



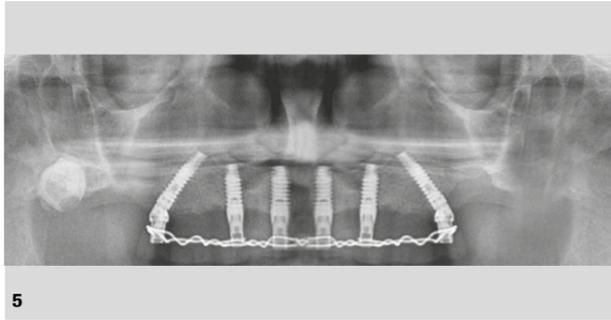
Cinque impianti Prama vengono inseriti con tecnica postestrattiva immediata; al fine di bypassare i forami mentonieri, i due impianti più distali vengono angolati di circa 30 gradi. Sugli impianti angolati vengono avvitate gli appositi monconi P.A.D., mentre sui tre impianti dritti vengono avvitate direttamente dei monconi Simple in titanio; nell'immagine è visibile la placchetta in resina di trasferimento che permetterà di solidarizzare i monconi ed evitare l'impronta intraoperatoria massimizzando precisione, pulizia e passivazione (vedi link della Tecnica Simple)



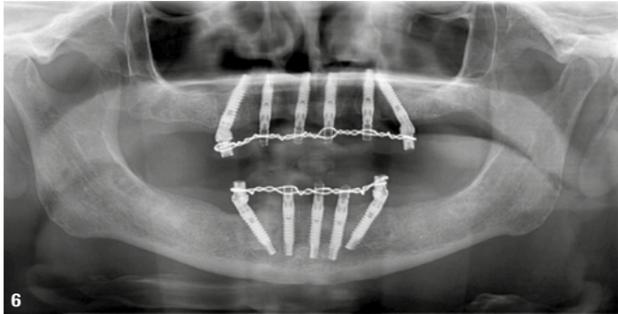
Rx OPT postoperatoria immediata; i vantaggi dell'utilizzo di impianti transmucosi Prama precedentemente esposti sono evidenti



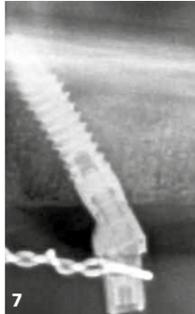
4
Protesi provvisoria avvitata "Simple" (consegnata in seconda giornata) al controllo dopo 3 mesi di carico



5
Altro caso clinico riabilitato con All on Prama superiore

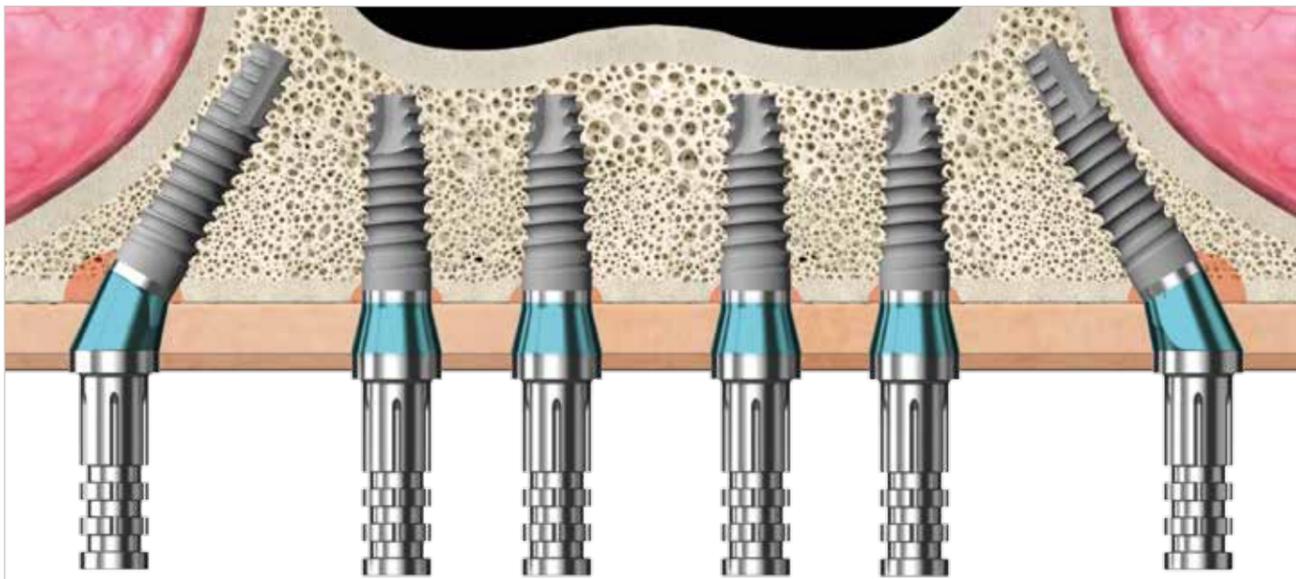


6
Altro caso clinico riabilitato con All on Prama superiore ed inferiore



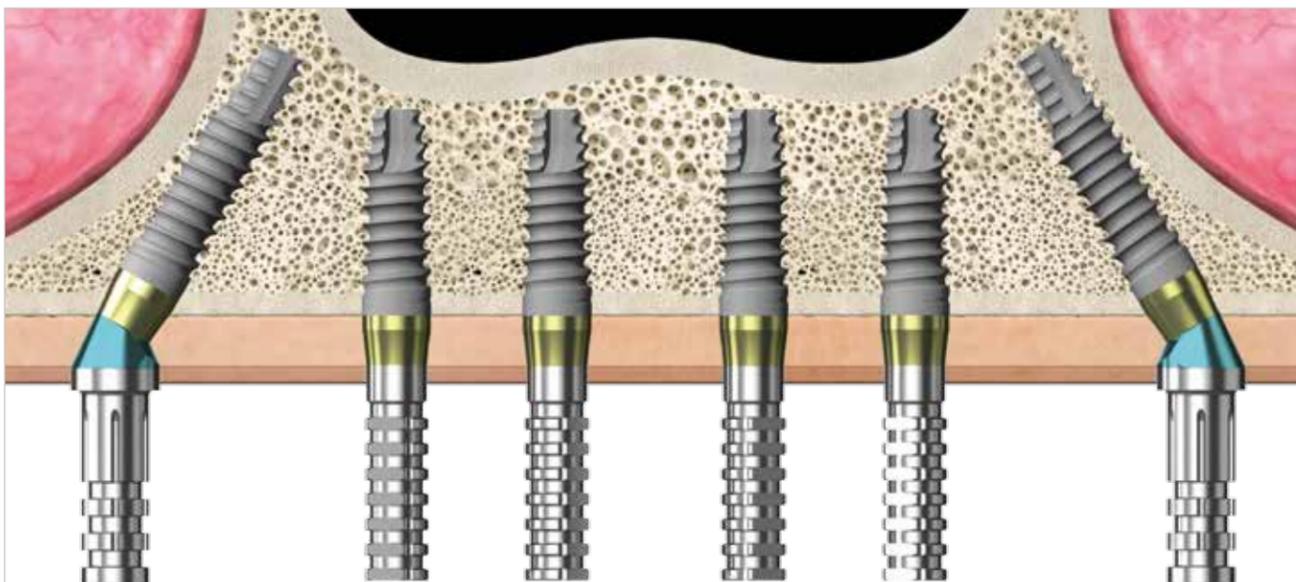
7
Particolare dell'impianto distale di sx a 5 mesi di carico; è evidente l'eccellente mantenimento dell'osso crestale

Per una più accurata spiegazione della Tecnica Simple per riabilitazioni avvitata a carico immediato, si rimanda alla apposita videolezione presente sul canale You Tube "Marco Csonka"



Disegno A

Impianti sommersi: utilizzando i classici impianti sommersi è necessario inserire dei monconi intermedi (M.U.A. o P.A.D., evidenziati in azzurro nell'immagine) anche sugli impianti anteriori dritti; inoltre, saremo costretti ad affondare il margine distale degli impianti angolati con la conseguente perdita ossea crestale e con le difficoltà conseguenti all'avere una connessione implantare molto profonda



Disegno B

Impianti Prama: con l'utilizzo degli impianti transmucosi Prama, invece, possiamo evitare l'utilizzo dei monconi intermedi sugli impianti dritti anteriori e risparmiamo molto osso crestale posizionando gli impianti angolati con il margine distale in cresta e quello mesiale transmucoso. Nell'immagine i pilastri P.A.D. presenti solo sugli impianti angolati, sono evidenziati in azzurro